

Il capitalismo mondiale in crisi: quali cause? Quali conseguenze?

Il capitalismo sta attraversando una delle peggiori catastrofi finanziarie della sua storia. Nei giorni scorsi il Fondo monetario internazionale ha definito la crisi odierna come peggiore di quella del 1929. Coloro che soltanto pochi mesi fa inneggiavano ai successi del libero mercato e alla sua capacità di autoregolamentazione, oggi di fronte al fallimento di tutte le loro previsioni, si trovano incapaci di trovare una soluzione che faccia recuperare fiducia ai mercati e arresti il collasso del sistema finanziario.

Imagnati del capitalismo mondiale, dopo aver accumulato enormi ricchezze con speculazioni di ogni tipo, oggi pretendono e ottengono dai governi sussidi pubblici e nazionalizzazioni di banche sull'orlo del baratro. Prima hanno riempito le loro tasche, adesso vogliono socializzare le perdite! Ieri l'intervento dello Stato era un tabù, oggi è richiesto proprio dai sostenitori del liberismo!

Questa crisi e la sua entità erano ampiamente prevedibili. Non siamo di fronte ad un grave incidente di percorso, ma alla naturale conseguenza di una concatenazione di cause sotto gli occhi di tutti. La verità è che l'analisi marxista torna d'attualità in maniera dirompente. E con essa siamo sicuri torni d'attualità la necessità di cambiare in maniera rivoluzionaria il sistema capitalista.

Quale sarà l'effetto della crisi finanziaria sulla cosiddetta economia reale?

Siamo di fronte ad una flessione momentanea o ad una crisi destinata a durare?

Quali sono le principali contraddizioni che hanno generato simile crisi?

Si tratta di contraddizioni riformabili o è necessario un cambio radicale del sistema?

Che significato ha la ripresa dell'intervento statale nell'economia?

Ne parliamo con....

Claudio Bellotti (segreteria nazionale di Rifondazione Comunista)

lunedì 27 ottobre, h 21.15

Arci di Novoli di Firenze

in via Novoli, rotonda tra via Allori, via Carraia e viale Guidoni

Bus 22, 35, 30, 56

Visita il sito www.marxismo.net

FalceMartello

tendenza marxista di Rifondazione Comunista